

Egregio signor Consigliere di Stato  
Stimati ospiti, cari colleghi  
Cari veterani  
Egregio signor comandante  
Signori ufficiali  
Cari pompieri  
Gentili signore e egregi signori,  
Care amiche, cari amici

Buonasera a tutti!

Con piacere mi ritrovo anche quest'anno alla nostra cena ed è un po' diventato come se fosse una cena di famiglia, dopo tutti questi anni.

So che il mio discorso annuale in questa occasione è pieno di aspettative e spunti per il nuovo anno. Insomma, non deve essere il solito discorso: ciò è imbarazzante perché dopo 12 anni, sono costretta a cercare un argomento nuovo.

I primi pompieri della storia furono 600 schiavi. L'idea di mandare loro a spegnere gli incendi venne all'imperatore Augusto nel 22 avanti Cristo. Come inizio, non è molto promettente: andate avanti voi, che siete schiavi, non avete capacità civica, spegnete il fuoco se ci riuscite, se morirete, non se ne accorgerà nessuno. Questo dev'essere stato l'intento di Augusto allora.

Fortunatamente sono passati 2038 anni e le cose non stanno più così. I pompieri non sono più schiavi, ma rimangono persone che si sacrificano per la comunità. Sacrificano del tempo della propria vita, dei propri affetti per una missione, che rimane quella di salvare cose e vite umane.

Sul sito della Federazione svizzera dei pompieri si può leggere: "Proteggiamo, salviamo e soccorriamo, 365 giorno all'anno, 24 ore su 24". Mi sembra sia il riassunto del vostro importante lavoro.

Dire grazie mi sembra sempre un po' riduttivo nei confronti dell'immenso aiuto che ogni giorno volontariamente garantite a noi cittadini.

Il prezioso servizio che prestate con dedizione e passione è un servizio di qualità del quale possiamo fidarci e del quale possiamo andare fieri. Dunque grazie di cuore a tutti i volontari che mettono a disposizione il loro tempo e la loro forza d'animo per il bene della comunità e un grande grazie naturalmente anche al nostro comandante per il suo impegno e il suo ottimo lavoro.

Mettere a disposizione il proprio tempo e la propria voglia di fare non è cosa da tutti, anzi purtroppo di ben pochi, questo rende la vostra disponibilità ancora più preziosa e ammirevole.

Potrebbe quasi sembrare che la nostra modesta Chiasso e i suoi Comuni convenzionati non necessitino di un grande lavoro e che per la nostra squadra di pompieri il lavoro scarseggi, ma se non siamo spesso confrontati con grossi problemi è anche grazie alla vostra efficienza e al pronto intervento.

Il raggio di azione nel quale vengono impegnati i nostri pompieri è ampio, dagli incendi alle inondazioni passando per gli incidenti stradali e la disinfestazione.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati ben 384 interventi nei vari ambiti di competenza, un centinaio di interventi in più rispetto al 2010.

Il Centro Regionale di Soccorso Chimico resta un punto fondamentale per il nostro corpo pompieri e per Chiasso, lo scorso anno dei 384 interventi ... sono stati interventi chimici e ... .

Il riconoscimento di zona particolarmente sensibile – finalmente ! – ci è stato riconosciuto anche dalle FFS, che, dopo anni e anni di battaglia, hanno riattribuito a Chiasso un treno di salvataggio e spegnimento. E' vero, magari uno di nuova concezione e unicamente sino al 2019, ma insomma meglio di niente. Meglio perlomeno del materiale che abbiamo oggi a disposizione. In questo caso, l'aiuto e l'appoggio del Cantone sono stati fondamentali e qui ringrazio di cuore il Consigliere di Stato Vitta, che ci ha onorato della sua presenza questa sera, per l'impegno che ha messo in questa questione che si trascinava da anni.

Ora speriamo che anche altre questioni che ci stanno a cuore possano risolversi al meglio...

Il Corpo civici Pompieri di Chiasso non è costituito solo da un'ottantina di militi, che quotidianamente lontano dal clamore della cronaca, anche con piccoli gesti aiutano la popolazione in caso di necessità, ma anche da una sezione di veterani che è la memoria storica di tanti avvenimenti e di tanti interventi. Il materiale – o meglio, i cimeli ! – sono un patrimonio inestimabile che andrebbe valorizzato. Lo abbiamo solo noi – o meglio voi! – e lo custodite gelosamente.

Chissà se un giorno riusciremo anche noi a realizzare il sogno di avere un museo dei veicoli? Una caserma, un capannone, in cui poter esporre tutti questi cimeli che fanno parte della nostra storia, non solo di Chiasso, ma di tutto il Cantone.

Ad ognuno di voi va ancora un immenso grazie, per l'impegno e la passione con cui svolgete il vostro lavoro, grazie per contribuire a rendere Chiasso più sicura e vivibile.

La strada, come sempre, è in salita, il margine di miglioramento non si assottiglia mai, ma io sono molto fiduciosa, quello che ho visto negli ultimi anni mi dà la certezza che la grande famiglia dei pompieri è in grado di fornire anno dopo anno un servizio di qualità crescente, al passo coi tempi, ma fermamente ancorato alla tradizione di un lavoro svolto con professionalità e infinita passione.

Il futuro? Se facessi le previsioni del tempo, direi "foschia in diradamento", sperando che torni al più presto il sereno.

A tutti voi vanno i miei auguri per un sereno proseguimento di questo 2016!

Grazie a tutti per l'attenzione!

Roberta Pantani  
Discorso cena pompieri  
30.01.2016